**Culture ZOOM** 

LUNEDÌ 21 DICEMBRE



**TELEZERO** 

Roberto Brunelli

'è poco da ridere. Gli ultimi boatos provenienti dalle viscere della Rai dicono che - una volta fatta fuori la Bignardi a favore di un leghista con la cravatta larga - sia a rischio pure la Dandini, che turbò i sonni dei più fedeli cortigiani per le gag sulle escort. In compenso a Viale Mazzini attendono a bracce aperte Maurizio Belpietro, direttore di Libero, e sembra una barzelletta visto che è una delle imitazioni preferite proprio a Parla con me. Visti i tempi che corrono, pare che anche Ballarò abbia

qualcosa da temere: la recente la sfuriata di Re Silvio qualche puntata fa (quando si augurò di attaccare la scarlattina a Floris) è stata recepita come un segnale esplicito. Due considerazioni: primo, se vengono eliminati tutti i programmi non allineati, su chi rivoltare ululati e ingiurie, che ai destri sono fisiologicamente necessarie? Secondo, la politica in tv si fa a Domenica5, a Italia sul due, alla Vita in diretta, all'Arena. Quando il centrosinistra avrà capito questo, saremo un bel pezzo avanti.\*

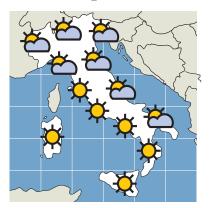
### Bernabei: quando la biologia diventa arte

Una riflessione «figurativa» sul mimetismo e sulla biologia dello sviluppo nell'anno darwiniano: è stata inauguarata ieri l'affascinante mostra di Pietro Antonio Bernabei «Strategie di sopravvivenza» all'Associazione culturale Araba Fenice a Sezze (LT), aperta fino al 10 gennaio 2010.

### Due direttori al museo di Rivoli Funzionerà?

■ Sa di compromesso, con una soluzione inedita, la scelta adottata dai rappresentanti pubblici e privati per decidere chi guiderà il centro d'arte contemporanea del Castello di Rivoli presso Torino. Dopo l'eredità lasciata dalla brava Ida Gianelli, dopo un anno di interregno, dal 1° gennaio il museo avrà ben due direttori due: Andrea Bellini, 38 anni di gran carriera, direttore della fiera torinese «Artissima», voluto soprattutto dall'assessore regionale alla cultura Oliva, e Jens Hoffman, nato in Costa Rica, 35 anni, ora direttore del Wattis Institute for Contemporary Arts di San Francisco e già titolare di importanti esperienze a Londra. Perché sa di compromesso questa scelta? Perché dopo una vasta e meritevole ricognizione nazionale e internazionale e inevitabili esclusioni eccellenti il cda presieduto da Giovanni Minoli non ha accontentato chi non voleva Bellini perché non è mai salito sulla plancia di comando di un museo (lui lo ritiene un elemento di freschezza) né chi caldeggiava qualcuno molto legato a Torino. I due sembra si conoscano. La questione è: si vedrà se andranno d'accordo. STE. MI.

# II Tempo



### Oggi

nord poco nuvoloso su tutte le regioni. aumento della nuvolità dal pomeriggio iniziando dal Nordovest. Temperature in calo.

CENTRO inizialmente poco nuvoloso. Aumento della nuvolosità dal pomeriggio. Temperature in calo.

UD sereno o poco nuvoloso.

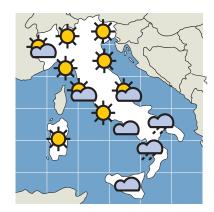


### Domani

**NORD** poco nuvoloso su tutte le regioni, aumento della nuvolosità dal pomeriggio.

**CENTRO** poco nuvoloso. Nuvoloso dal pomeiggio.

**SUD** tempo stabile e soloeggiato.



#### **Dopodomani**

NORD sereno o poco nuvoloso.

CENTRO bel tempo su tutte le regioni.

sud molto nuvoloso.

### CHIARI DI LUNEDÌ

## Le voci dell'odio

Enzo Costa

A bbiamo capito: «odio» è non dire «bene, bravo, bis!» alle leggi ad personam. È rifiutare la raffigurazione di giudici, Corte Costituzionale e Capo dello

Stato come strumenti eversivi della sinistra; di più: è non ravvisare in tale raffigurazione un esempio di politica dell'amore. È non gradire di essere definiti «coglioni», «farabutti» o «élite di merda», ed è non ravvisare in tali definizioni altri esempi di politica dell'amore, così come in quella di «disturbati mentali» per i giudici. È sottrarsi al ruolo di odiatori assegnato nei talkshow. È non accettare che a fare la morale contro la

politica dell'odio sia un partito che sommerge di insulti stranieri, rom e chi li difende. È non accettare lezioni di politica dell'amore da quanti, durante il governo Prodi, coprivano di ingiurie e minacce, in Parlamento e fuori, i senatori a vita rei di votare per la maggioranza (tacciata di brogli). È, in breve, non piegarsi ad un'amorevolissi-

www.enzocosta.net

ma tracotanza.